

Istituto De Gasperi

Oscar Luigi Scalfaro a Bologna

**Giovedì 15 aprile ore 17,30,
Sala Traslazione, P.zza San Domenico 13**

Costituzione e giustizia

*nei discorsi del settennato presidenziale raccolti
dal volume “Quel tintinnar di vendette”,
Casa Editrice Università La Sapienza,
Roma, 2009*

Saluto di **DOMENICO CELLA**, Presidente dell'Istituto De Gasperi,
ROLANDO DONDARINI, in rappresentanza del Comitato per la conoscenza della
Costituzione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna

Interventi di **GUIDO DELL'AQUILA**, curatore del volume,
e di **ANDREA MORRONE**, costituzionalista dell'Università di Bologna

Discorso di OSCAR LUIGI SCALFARO



**Istituto Regionale
“Alcide De Gasperi”
Bologna**



**Casa Editrice
Clueb - Bologna**



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**Facoltà Scienze
Formazione,
Comitato conoscenz
della Costituzione**



**SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA**

**Facoltà di
Giurisprudenza**



Il discorso dell'Auletta: La ricerca della verità. Libertà e dignità della persona. Tempi di giudizio rapidi. Avviso di garanzia: da tutela a condanna. Il carcere preventivo è l'eccezione non la regola. L'importanza del dialogo.

La magistratura: Obbedienti solo alla legge. Csm: né terza Camera né mero organismo amministrativo. Il Csm parli con una sola voce. Non sempre è utile la pubblicità dei lavori. Il ruolo dei responsabili delle procure. Quando l'imputato è un magistrato. Operare bene e far comprendere che si opera bene. Né condizionati dai tempi né fuori dal tempo. Indispensabile la voce dell'accusato.

L'indipendenza nasce dalla spina dorsale. Autonomia e indipendenza del magistrato. Responsabilità dei magistrati. Autonomia e indipendenza non sono calate dall'alto. Chi non è ricattabile non deve temere pressioni. Le colpe sono individuali, non coinvolgono l'ufficio. Sbagliato promuovere solo per anzianità. La trascuratezza aiuta i corrotti. I tratti distintivi della magistratura. Legittima la discussione sulle cose che non vanno. La responsabilità civile dei magistrati. Preziose nel Csm le esperienze di laici e togati.

Magistratura e politica: Gli eccessi di politicizzazione. Attenzione alla scelta dei tempi. Protagonismo nemico della giustizia. Sotto i riflettori rischio enfaticizzazione. No al gioco al massacro. Attenzione all'esaltazione del ruolo del Pm. Gli eccessi espongono la magistratura al rischio normalizzazione. Autonomi e indipendenti, esserlo e apparirlo. La superficialità rende la giustizia meno giusta. Gli errori lascino traccia nelle carriere. Autonomia e indipendenza vivono nell'impegno degli uomini. Riserbo anche sotto i riflettori. La contestazione degli abusi non diventi vilipendio. Collaborazione tra poteri dello Stato. Tutelare sempre i superiori interessi dello Stato. Rispetto per il segreto istruttorio. Il magistrato non deve polemizzare. Lecito esprimere pareri sulle leggi ma serve il dialogo. Il Pm non invada il ruolo degli avvocati. Sbagliata l'autodifesa, parli solo il Csm. I giudici stessi controllino l'operosità dei giudici. La corsa alle prime pagine dei giornali nega la toga. L'azione di bonifica dalla corruzione.

Politica e Magistratura: Il politico deve dimettersi dopo un avviso di garanzia? Immorali le accuse generalizzate alla magistratura. La legge non fa diventare galantuomo chi non lo è. I meriti della magistratura nella lotta alla corruzione. La patologia della sete di ricchezza. Gli errori dei magistrati non assolvono chi ha commesso reati. Il giudice non è il governo, il politico non è giudice.

L'avviso di garanzia: Da protezione dell'indagato a condanna. L'imputato non è tutelato.

Intercettazioni e libertà di stampa: Chi ha fatto uscire la notizia? Comodo colpire l'ultimo anello. L'uso del contagocce. L'avviso di garanzia a Berlusconi al G8 di Napoli. Perché non si procede contro gli uffici giudiziari?

Efficacia della pena: No a benefici dopo il secondo grado di giudizio di colpevolezza. Non condanne pesanti ma pene effettive. Obiettivo reinserimento. Diritti delle vittime e speranza di chi ha sbagliato.

Burocrazia e ritardi: I danni prodotti dalla burocrazia. La capacità di portare le cause a conciliazione. Rispettare i tempi delle motivazioni. Una piaga grave. Ripercussioni sull'economia. Carriere automatiche.

Collaborazione tra poteri: Collaborazione tra uffici diversi. Nessuno vince da solo. Il tentativo di delegittimare le più alte istituzioni. Nessuno debordi dai propri ambiti. Il magistrato non deve fare lo 007.

Illecito amministrativo e illecito penale: Distinzione indispensabile. L'episodio dell'assalto al campanile di S.Marco.

Lotta ai poteri criminali: Le debolezze dello Stato rafforzano la criminalità. Attualità della lotta alla mafia.

Varie sulla giustizia: Le norme eccezionali non diventino normalità. I pentiti non diventino un dominus. Le procedure non sono importabili da altri Paesi. Il patteggiamento: un istituto da usare con cautela. No alla televisione nei processi. Contrario allo sciopero di magistrati e avvocati. Sfiducia nella giustizia? democrazia morta. L'umanità degli agenti di custodia. Finché c'è il diritto alla difesa c'è giustizia.